



Pesaro 7 aprile 1942-XX C.F.

R. Prefettura di Pesaro e Urbino

Divisione Gab. N. di prot. 1105/42

Risposta a nota

OGGETTO Spirito pubblico -

Allegati

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Gabinetto

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale P.S.

R O M A

Reputo doveroso riferire che nei contadini si va accentuando uno stato d'animo che non può richiamare l'attenzione. Per il passato non sono mancate manifestazioni di malumore, ma si è trattato di casi sporadici espressi anche in forma quasi sottomessa. Queste manifestazioni si vanno ora diffondendo ed assumono anche forma e tono vivaci. Più frequentemente si odono queste parole: "se non faran finire la guerra, la faremo finire noi; non semineremo più di quanto occorra alla famiglia; non assisteremo le colture nel loro sviluppo; non porteremo il grano alle trebbiatrici; ai grossi non manca nulla, e noi moriamo di fame".

Cause di questo inasprimento degli animi: riduzione del quantitativo di grano pro-capite da quintali tre a due, prima, e recentemente ridotto ancora; mobilitazione di tutti gli uomini validi, al punto che in non poche famiglie coloniche il sesso mascolino è rappresentato da ragazzi; insufficienza dei fertilizzanti; mancanza di petrolio illuminante o carburante di calce per le frazioni e case coloniche non servite dalla luce elettrica; difficoltà a trovare mano d'opera giornaliera, dato che i braccianti chieggono come condizione assoluta la somministrazione del vitto, somministrazione che non è possibile perchè il grano lasciato basta appena ai bisogni della famiglia.

IL PREFETTO

*g. b. b. -  
questo è il vero spirito pubblico  
che si manifesta in questi  
giorni di crisi - Per il  
futuro mi impegno a  
far intervenire*

